

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - TAIC83200X

LEONARDO SCIASCIA - TARANTO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TAIC83200X	73,00	15,82
- Benchmark*		
TARANTO	6.998,15	12,44
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello socio-economico e culturale della popolazione scolastica è medio-basso (l'indice medio-basso è relativo solo alle classi quinte - dato ESCS - fonte INVALSI 2016/17). Le famiglie aderiscono alle varie iniziative proposte dalla scuola (visite guidate, mercatini, campagne e raccolte promosse da ONLUS). Il 5% della popolazione scolastica presenta le seguenti caratteristiche: 23 DVA, 17 DSA, 7 BES, 8 BES non certificati-Fonte PAI</p> <p>La presenza di un esiguo numero di alunni non italiani non ha costituito un grosso problema poiché appartenenti a famiglie con un livello socio-economico-culturale abbastanza elevato. Tale presenza ha consentito, all'interno delle classi, scambi interculturali proficui.</p> <p>La quota di alunni con famiglie svantaggiate per le classi V primaria è 0,9% inferiore rispetto a: 1,1% Puglia, 1,1 % Sud e di poco superiore allo 0,7% dell'Italia. La quota di alunni con famiglie svantaggiate per le III secondaria di primo grado, si attesta allo 0%, dato inferiore rispetto a Puglia/Sud/Italia (fonte INVALSI 2016/17).</p>	<p>La quota di alunni con famiglie svantaggiate per le classi seconde sc. primaria si attesta al 3,6% relativamente alle classi II, dato superiore rispetto a:1,1% Puglia, 1% Sud, 1,6% Italia (fonte INVALSI 2016/17). Risulta esigua la partecipazione a iniziative che comportino un contributo economico importante delle famiglie, per la realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa: infatti è privilegiata quella per il conseguimento delle certificazioni (ad esempio Trinity, Cambridge, Delf) . Le famiglie non intervengono finanziariamente a sostegno di spese che sarebbero di esclusiva competenza degli Enti locali (ad esempio per l'acquisto di suppellettili ,sussidi...).Dal momento che trattasi di scuola dell'obbligo le famiglie reputano, infatti, che tutto sia dovuto dallo Stato e, quindi, dall'Ente locale. Ciò ha determinato, quindi, finora, l'impossibilità di adottare modelli didattico-organizzativi sperimentali, tipo "A scuola senza zaino", proprio perché comporterebbero una spesa abbastanza elevata. Il fatto che molte famiglie non abbiano versato ,quest'anno, il contributo volontario ha sottratto alla scuola risorse preziose per l'acquisto di materiale di facile consumo e sussidi di modesta entità. Il rapporto studenti-insegnante (15,82) non è in linea con il riferimento regionale (12,05), con quello del comune di appartenenza (12,44) e con il dato nazionale (11,29)-Fonte MIUR.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio di Talsano è vasto e densamente popolato; istituzionalmente una circoscrizione, praticamente un paese. In questi ultimi anni ha visto registrare uno sviluppo vertiginoso non solo da un punto di vista demografico, ma anche strutturale e sociale. Ad un cospicuo iniziale assetto socio-economico di tipo operaio, si è sovrapposta e inframezzata una diversificata presenza di ceti sociali e, quindi, economici e culturali provenienti da altre zone. Nel territorio in cui opera la scuola sono presenti numerose associazioni sportive (bushido, minibasket, volley, scuole di danza), culturali (ARCI) e religiose (Confraternite e Parrocchie) e con esse si intrattengono rapporti positivi e proficui. La scuola è vicina alla costa e ciò consente di avviare progetti con scuola di vela e con l'Ass "Jonian Dolphin Conservation". Un vicino parco archeologico ha costituito un'opportunità per il progetto dispersione, nell'ambito delle attività estive. In una masseria è stato possibile organizzare manifestazioni, come il presepe vivente, che ha coinvolto attivamente famiglie e alunni dell'infanzia. ASL, Marina Militare, Polizia Municipale, Polizia Postale, Vigili del fuoco, medici aziende farmaceutiche collaborano per attività didattiche e informative, rivolte a famiglie e studenti. La scuola usufruisce delle iniziative, promosse e organizzate dai centri culturali del territorio e dall'Ente Locale.</p>	<p>La scuola opera in una regione in cui il tasso di disoccupazione è superiore di 7,6 pt percentuali al dato nazionale (11,2% - Fonte ISTAT 2017). L'Ente locale fornisce solo un contributo per il diritto allo studio e la scuola deve farsi carico di tutte le spese di pubblicità relative a iniziative di cui al PTOF e alla socializzazione delle risultanze delle stesse (produzione di cd rom, monografie, opuscoli, giornalini...). Interamente sostenute dalle famiglie sono, poi, le spese di trasporto per eventuali spostamenti delle scolaresche in occasione di specifici eventi, di particolari manifestazioni, di attività didattiche esterne collocate all'interno di progetti dell'Offerta Formativa e di collaborazione con l'Ente Locale.</p>

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	5,1	11,9	4,9
	Due sedi	3,4	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	47,5	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	44,1	50,8	67,3
Situazione della scuola: TAIC83200X	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,7	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,4	79	80,5
	Una palestra per sede	15,3	10	9,8
	Più di una palestra per sede	1,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: TAIC83200X	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TAIC83200X - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,8	1,93	2,15	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TAIC83200X - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	66,1	60,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TAIC83200X - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	79,7	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TAIC83200X - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,54	10,88	9,78	9,09
Numero di Tablet	0	4,08	1,9	1,74
Numero di Lim	1,88	3,49	3,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TAIC83200X - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,47	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	25,5	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	31,4	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	31,4	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,8	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	2	5,2	19,3
Situazione della scuola: TAIC83200X		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La disponibilità economica di questa I.S. desunta dal Conto Finanziario (mod H) relativo all'esercizio finanziario 2017 è così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Finanziamenti dello Stato € 253.341,35 - Finanziamenti UE € 44.856,00 - Finanziamenti delle famiglie vincolati € 33.943,54 - Altri vincolati € 1.382,50 - Altre entrate € 23,95 - Altri non vincolati € 4.120,00 <p>Totale somme riscosse € 343.601,00.</p> <p>Le 5 o più sedi (rif naz 67,3%) distaccate, sono raggiungib con facilità. Quasi tutte le aule sono ben illuminate e capienti. Il plesso centrale è dotato di: auditorium con palco e impianto audio e luci, palestra coperta, area esterna per le attività sportive, laboratorio scientifico, laboratorio linguistico-multimediale con LIM, lab. mobile, un'aula docenti con postazioni di lavoro e per i colloqui con le famiglie. Un settore dell'aula docenti è destinato alla biblioteca. Sempre questo plesso ha 11 LIM su 29 classi e un congruo numero di tablet per i docenti e notebook. Per il prossimo a.s. verranno acquistate 12 LIM. E' stato completato il cablaggio della rete nei 3 plessi anche con la fibra. Il plesso della S.P. ha un lab scientifico, tablet e notebook, 7 LIM, una biblioteca, un salone polifunz. Il plesso dell'infanzia ha aule spaziose e attrezzate, uno spazio interno per attività di psicomotr. La maggior parte delle attrezzature è stata acquistata con fondi FESR. A.S. 2017/18: Il n. libri si è arricchito di 100 volumi e la scuola ne ha tra i 500 e 1499, come il 31,4 % Prov</p>	<p>Il numero delle aule dell'intero Istituto risulta insufficiente rispetto al trend di crescita della popolazione scolastica, che necessiterebbe di maggiori spazi. Nonostante la scuola si sia attivata per implementare la dotazione delle LIM con diverse finanziamenti, queste risultano ancora lungamente insufficienti per il numero di aule (lim 1,88% rispetto a 3,49-riferimento provinciale-3,26-riferimento regionale-3.61-riferimento nazionale). Il numero medio dei laboratori è dello 0,8%, inferiore al dato provinciale (1,93), regionale (2,15) e nazionale (1,72). Il plesso della scuola dell'infanzia è dotato di un setting tecnologico modesto poiché dispone di una sola LIM. In questo plesso non esiste un'area attrezzata esterna per le attività ludiche. La palestra non è presente in tutte le sedi come la maggior parte delle scuole nazionali (80,5), regionali (79) e provinciali (81,4). Infine mancano ancora le certificazioni riguardanti l'agibilità e la prevenzione incendi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIC83200X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC83200X	85	71,4	34	28,6	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	8.976	80,9	2.121	19,1	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TAIC83200X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIC83200X	3	3,1	32	33,3	35	36,5	26	27,1	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	334	3,6	2.128	23,2	3.176	34,7	3.523	38,5	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAIC83200X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAIC83200X	17	24,3	17	24,3	13	18,6	23	32,9
- Benchmark*								
TARANTO	1.638	23,8	1.864	27,1	1.156	16,8	2.213	32,2
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	78	84,8	-	0,0	14	15,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	28,8	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	20,3	20,8	20,8
	Più di 5 anni	50,8	62,6	54,3
Situazione della scuola: TAIC83200X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,5	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	40,7	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	33,9	34,1	24,4
Situazione della scuola: TAIC83200X		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Età media docenti: il 27,1% ha più di 55 anni(% più bassa rispetto alla media delle scuole di Taranto che è il 38,5% , Puglia 39,5% e Italia 35,1%). Riguardo alla stabilità del personale docente si registra che la percentuale da 6 a 10 anni è del 18,6%, dato superiore a quello regionale (16%), a quello provinciale (16,8%) e nazionale (17,2%)-Fonte Questionario scuola. Alla guida dell'Istituto Comprensivo vi è un Dirigente scolastico effettivo, come nell'84,8% delle scuole della provincia, l'84,8% della regione, l' 76,6% delle scuole italiane. La dirigenza è stabile da più di 5 anni (provincia 33,9, regione 34,1, Italia 24,4) con più di 5 anni di esperienza (provincia 50,8, regione 62,6, Italia 54,3)-Fonte MIUR. L' 84,8% del personale docente possiede certificazioni per la lingua inglese. Il 78% possiede l'ECDL . Sono stati seguiti corsi sulle metodologie didattiche innovative(ricerca-azione Prof. Petracca -13 docenti)- Fonte Questionario docenti dell'Istituto. Le numerose competenze professionali del personale ATA (7/19 competenze informatiche certificate, 13/19 hanno l' Art.7, 9/19 hanno conseguito il diploma di scuola superiore, 1 assistente amministrativo e il DSGA sono laureati, 2 hanno conseguito l' Art.2) sono opportunamente valorizzate nell'assegnazione degli incarichi.</p>	<p>Il 28,6% dei docenti ha un contratto a tempo determinato, dato superiore al riferimento provinciale (19,1 %), regionale (11,5 %), nazionale (20,6 %). L'organico dei posti di sostegno è costituito da 9 docenti ,di cui 8 titolari, numero insufficiente per il fabbisogno dell'Istituzione Scolastica. Questa situazione condiziona anche la continuità didattica.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Richiedenti buono libri anno scolastico 2014-2015

RICHIESTA BUONO LIBRI.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC83200X	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TARANTO	92,4	91,8	91,9	92,1	91,5	99,8	100,0	99,9	99,9	99,9
PUGLIA	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TAIC83200X	99,2	99,3	98,4	98,2
- Benchmark*				
TARANTO	95,2	95,1	98,4	98,1
PUGLIA	97,5	97,4	97,5	97,6
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAIC83200X	20,7	27,4	27,4	14,1	6,7	3,7	17,2	24,2	32,8	12,5	3,9	9,4
- Benchmark*												
TARANTO	18,8	26,2	23,9	17,6	6,9	6,6	18,0	24,2	23,7	18,8	7,5	7,8
PUGLIA	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0	18,8	25,6	22,5	18,2	8,5	6,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC83200X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC83200X	3,0	1,7	1,5
- Benchmark*			
TARANTO	0,2	0,1	0,2
PUGLIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC83200X	4,7	0,0	0,9	1,1	1,8
- Benchmark*					
TARANTO	1,2	1,3	1,1	0,7	0,8
PUGLIA	1,2	1,1	0,9	0,8	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC83200X	1,6	0,9	1,5
- Benchmark*			
TARANTO	0,8	0,8	0,5
PUGLIA	0,7	0,5	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC83200X	2,6	0,9	5,2	2,1	1,7
- Benchmark*					
TARANTO	1,7	1,5	1,4	0,9	0,8
PUGLIA	1,7	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC83200X	0,8	2,5	1,5
- Benchmark*			
TARANTO	1,2	1,3	1,0
PUGLIA	1,1	1,0	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A.s. 2016/17 : Sc. P. ammessi:100%; nella S.S.1° 98,4% ammessi della classe I, 98,2% della classe II. Il dato è più alto rispetto ai parametri TA, Puglia e Italia- Fonte MIUR. A.s. 2017/18: Sc. P. ammessi:100%; nella scuola Secondaria la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è dello 0,8% e all'esame di Stato è dello 0,9% . Fonte scrutinio di scuola. Dalla lettura dei voti riportati all'esame di Stato per l'a. s. 2016/2017, la maggior parte degli alunni si colloca nella fascia dell'8 32,8% (superiore rispetto dato Italia 23,1). Ha conseguito la lode il 9,4% degli studenti rispetto al 3,7% dell'anno precedente, registrando un miglioramento del 5,7%; il dato risulta superiore al dato Italia(3,9)- Fonte MIUR.</p> <p>Gli abbandoni in corso d'anno (2016/17) nella scuola primaria sono pari a 0. I trasferimenti in uscita-in corso d'anno (2016/17) per la classe seconda di scuola primaria sono pari allo 0,9%, dato inferiore a Taranto (1,5), Puglia (1,4), Italia (2,1).</p> <p>I trasferimenti in uscita-in corso d'anno (2016/17) per la classe prima della scuola secondaria di I grado sono pari allo 0,8%, dato inferiore a Taranto (1,2), Puglia (1,1), Italia (1,7).</p>	<p>Nel 2016/17 gli abbandoni in corso d'anno per la scuola secondaria sono: classe 1^ pari al 3,0%, dato superiore agli altri parametri di riferimento (0,2); classe 2^ pari all'1,7%, dato superiore a Taranto (0,1) e a Puglia/Italia (0,2); classe 3^ pari all' 1,5%, superiore a tutti gli altri parametri (0,2). I trasferimenti in uscita-in corso d'anno (2016/17) nella scuola primaria sono: classe 1^ pari al 2,6%, dato superiore a Taranto/Puglia (1,7) e Italia (2,5); classi 3^ 5,2%, superiore a Taranto (1,4), Puglia (1,1), Italia (1,9); classi 4^ pari al 2,1%, superiore a Taranto (0,9), Puglia (1,0), Italia (1,7); classi 5^ 1,7, superiore a Taranto (0,8), Puglia (0,7) e Italia (1,3).</p> <p>I trasferimenti in uscita-in corso d'anno (2016/17) nella scuola secondaria di I grado sono: classe 2^ pari al 2,5%, superiore a Taranto (1,3), Puglia (1,0), Italia (1,6); classe 3^ pari all'1,5%, superiore a Taranto (1,0), Puglia (0,9), Italia (1,4).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'elevata percentuale di ammessi alla classe successiva per la scuola Primaria e Secondaria denota che la scuola mette in campo efficaci strategie educative e didattiche e inclusive atte a garantire il successo formativo degli alunni. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alta all'esame di Stato è pari o superiore ai riferimenti nazionali. I trasferimenti in uscita nelle classi terminali della scuola Primaria e nelle classi della Secondaria sono inferiori ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAIC83200X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,9	40,9	41,8			49,7	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	43,1	↔	↑	↑	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.
TAAE832012	43,1	n/a	n/a	n/a	n/a	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TAAE832012 - 2 A	41,4	↔	↔	↔	n.d.	48,4	↔	↓	↓	n.d.
TAAE832012 - 2 B	45,0	↑	↑	↑	n.d.	62,6	↑	↑	↑	n.d.
TAAE832012 - 2 C	44,0	↑	↑	↑	n.d.	62,3	↑	↑	↑	n.d.
TAAE832012 - 2 D	45,6	↑	↑	↑	n.d.	46,4	↓	↓	↓	n.d.
TAAE832012 - 2 E	39,5	↔	↔	↓	n.d.	56,7	↑	↑	↑	n.d.
		52,4	52,9	55,8			50,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,2	↑	↑	↑	4,0	56,7	↑	↑	↑	0,2
TAAE832023	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TAAE832023 - 5 A	63,3	↑	↑	↑	6,5	54,9	↑	↑	↑	0,0
TAAE832023 - 5 B	57,4	↑	↑	↑	-1,6	50,9	↔	↔	↓	-8,1
TAAE832023 - 5 C	53,2	↔	↔	↓	-6,5	64,6	↑	↑	↑	5,7
TAAE832023 - 5 D	70,8	↑	↑	↑	14,1	56,9	↑	↑	↑	0,2
TAAE832023 - 5 E	58,0	↑	↑	↑	3,8	57,3	↑	↑	↑	3,2
		58,6	59,2	61,9			49,3	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,6	↑	↑	↑	n.d.	51,0	↔	↑	↔	n.d.
TAMM832011	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TAMM832011 - 3 A	71,2	↑	↑	↑	n.d.	48,2	↔	↑	↓	n.d.
TAMM832011 - 3 B	56,7	↔	↓	↓	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
TAMM832011 - 3 C	64,2	↑	↑	↑	n.d.	48,8	↔	↑	↓	n.d.
TAMM832011 - 3 D	61,6	↑	↑	↔	n.d.	61,2	↑	↑	↑	n.d.
TAMM832011 - 3 E	69,4	↑	↑	↑	n.d.	45,7	↓	↔	↓	n.d.
TAMM832011 - 3 F	66,5	↑	↑	↑	n.d.	40,5	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE832012 - 2 A	3	6	1	1	5	6	4	2	2	4
TAE832012 - 2 B	4	8	2	1	10	4	4	2	4	11
TAE832012 - 2 C	5	6	2	4	8	4	3	4	2	12
TAE832012 - 2 D	5	3	0	1	6	5	4	2	1	3
TAE832012 - 2 E	7	4	2	3	6	2	7	2	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC83200X	23,3	26,2	6,8	9,7	34,0	20,0	21,0	11,4	12,4	35,2
Puglia	34,1	18,8	8,2	7,8	31,1	30,8	18,1	18,0	9,6	23,4
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE832023 - 5 A	3	2	2	6	7	7	2	2	6	5
TAE832023 - 5 B	4	3	4	4	6	6	5	2	4	4
TAE832023 - 5 C	5	4	1	3	3	3	2	1	3	9
TAE832023 - 5 D	1	2	2	5	14	3	3	8	3	6
TAE832023 - 5 E	2	4	7	4	3	2	4	2	10	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC83200X	14,8	14,8	15,8	21,8	32,7	20,2	15,4	14,4	25,0	25,0
Puglia	32,8	15,7	15,5	15,6	20,5	32,6	16,3	16,8	11,0	23,2
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAMM832011 - 3 A	1	1	5	6	6	4	5	5	2	4
TAMM832011 - 3 B	1	11	10	0	0	1	3	6	4	8
TAMM832011 - 3 C	3	3	3	7	2	2	7	6	3	0
TAMM832011 - 3 D	3	6	4	4	3	0	0	5	10	5
TAMM832011 - 3 E	3	3	1	3	8	7	4	1	4	2
TAMM832011 - 3 F	3	3	1	6	7	9	4	4	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC83200X	12,0	23,1	20,5	22,2	22,2	19,5	19,5	22,9	20,3	17,8
Puglia	24,2	22,2	18,6	18,0	17,1	29,8	17,7	14,0	12,8	25,7
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC83200X	1,5	98,5	10,4	89,6
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC83200X	13,4	86,6	5,9	94,1
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>AS 16/17: Le classi II P nella prova di Italiano hanno ottenuto un punteggio pari al 43,1%, dato superiore a Puglia e Sud (40,9) e Italia (41,8). Anche il risultato (56,6) delle classi seconde primaria nella prova di matematica è superiore al dato Puglia (49,7), Sud (50,9) e a quello nazionale (52,4). Le classi V di sc primaria nella prova di Italiano hanno ottenuto un punteggio pari al 61,2%, superiore alla Puglia (52,4), al Sud (52,9) e all'Italia (55,8). Anche in MAT il punteggio ottenuto dalle classi V, pari al 56,7%, risulta superiore al dato Puglia (50,8), al Sud (52,3) e al dato naz. (53,9). Le classi terze della sc sec I grado nella prova di ITA hanno ottenuto un punteggio pari al 64,7%, superiore a Puglia (58,6), Sud (59,2) e Italia (61,9). Nella prova di MAT il punteggio ottenuto dagli studenti delle 3^a sec, è = al 51%, > a Puglia (49,3), Sud (46,4) e Italia (50,6). Le V ottengono un risultato in ITA sup (4,3) alle scuole con background simile, mentre per MAT il dato non è significativ. diff.</p> <p>Bassa concentrazione (23,3%) di studenti nel livello 1 in ITA classi 2 primaria. Bassa concentrazione (14,9) di studenti nel livello 1 e alta concentraz nel livello 5 (32,7) in ITA per le V. Classe III sc. sec ITA: bassa concentrazione liv 1 (12) e > concentraz liv 5 (22,2); in Mat bassa concentrazione liv 1 (19,5). La variabilità tra le II(It) e V(Mat) è inferiore alla media, risulta in linea per le II(Mat). Effetto scuola pari media reg. e simile per Ita. e Mat.</p>	<p>Nelle classi III scuola secondaria di I grado si registra una percentuale (17,8) di studenti posizionati nel livello 5 matematica, dato inferiore ai parametri di riferimento, anche se si è registrato un valore superiore di alunni collocati nel livello 4 (20,3). La variabilità tra le classi V scuola primaria in italiano (13,4) risulta superiore rispetto al dato area geografica (11,7) e all'Italia (6,8).</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi delle tabelle e dei grafici restituiti da INVALSI alla scuola , emerge che i risultati 2016/17 conseguiti dagli alunni delle classi seconde e quinte scuola Primaria e terze Secondaria di I grado,sono superiori in italiano e matematica rispetto a Puglia, Sud, Italia. La quota di studenti collocati(II e V Primaria, III Secondaria) nel livello 1 in italiano e matematica è inferiore al dato Puglia, Sud, Italia.

Il livello di variabilità tra le classi seconde e quinte primaria è più basso rispetto al dato Sud e Italia, fatta eccezione per le classi V primaria in italiano. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori (Primaria), in linea (Secondaria)a quelli medi regionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora maggiormente sullo sviluppo delle seguenti competenze: comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica, competenza digitale, competenze sociali e civiche (Fonte PTOF). La scuola valuta le competenze attraverso osservazioni sistematiche, questionari e individuando indicatori. La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave. Gli studenti dell' Istituto hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche : il 72% della primaria. il 65% della secondaria hanno raggiunto il livello avanzato e intermedio. Gli studenti dell' Istituto hanno sviluppato adeguate competenze digitali : il 63% della primaria. il 65% della secondaria ha raggiunto il livello avanzato e intermedio. Gli studenti dell' Istituto hanno acquisito buone strategie per imparare ad imparare : il 67% della primaria. il 60% della secondaria hanno raggiunto il livello avanzato e intermedio. Gli studenti dell' Istituto hanno acquisito adeguate abilità per lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità : il 52% della primaria. il 60% della secondaria ha raggiunto il livello avanzato e intermedio (Fonte monitoraggi scuola). La scuola adotta forme di certificazione delle competenze alla fine della V primaria e della terza secondaria. La maggior parte degli studenti della V primaria si colloca nel livello B delle competenze chiave. La maggior parte degli studenti della III secondaria si colloca nei livelli A e B delle competenze chiave.</p>	<p>Nonostante i criteri per valutare l'acquisizione delle competenze chiave siano comuni, si rende necessaria una scelta più mirata e condivisa degli strumenti in uso, calibrandoli in modo tale da renderli più funzionali al loro utilizzo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei voti/giudizi relativi al comportamento, dal numero esiguo dei provvedimenti disciplinari adottati, dallo spirito collaborativo e di solidarietà mostrato nei confronti dei compagni in difficoltà, si evince che nella scuola prevale un diffuso senso della legalità, dell'etica della responsabilità e dello spirito di collaborazione. Sia gli alunni delle classi terminali, sia gli studenti della Scuola Secondaria possiedono competenze digitali adeguate perché la scuola ha realizzato percorsi specifici. L'Istituzione adotta forme di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria.

A.s. 2017/18 Gli studenti dell' Istituto hanno raggiunto il livello avanzato e intermedio nelle seguenti competenze: sociali e civiche, digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	
TAIC83200X	TAE832012	A	59,77	↑	↑	↑	71,43
TAIC83200X	TAE832012	B	59,25	↑	↑	↑	86,36
TAIC83200X	TAE832012	C	54,91	↑	↑	↓	80,95
TAIC83200X	TAE832012	D	71,61	↑	↑	↑	95,83
TAIC83200X	TAE832012	E	56,33	↑	↑	↔	77,78
TAIC83200X			61,27	↑	↑	↑	83,02

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	
TAIC83200X	TAE832012	A	52,60	↔	↔	↓	76,19
TAIC83200X	TAE832012	B	51,82	↔	↔	↓	86,36
TAIC83200X	TAE832012	C	65,29	↑	↑	↑	85,71
TAIC83200X	TAE832012	D	58,71	↑	↑	↑	91,67
TAIC83200X	TAE832012	E	57,03	↑	↑	↑	77,78
TAIC83200X			57,21	↑	↑	↑	83,96

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	
TAIC83200X	TAMM832011	A	54,37	↔	↔	↓	56,00
TAIC83200X	TAMM832011	B	59,78	↑	↑	↑	56,00
TAIC83200X	TAMM832011	C	58,82	↑	↑	↑	75,00
TAIC83200X	TAMM832011	D	53,43	↔	↓	↓	52,17
TAIC83200X	TAMM832011	E	52,78	↔	↓	↓	54,55
TAIC83200X	TAMM832011	F	52,26	↔	↓	↓	52,63
TAIC83200X	TAMM832011	G	52,08	↔	↓	↓	53,85
TAIC83200X			55,14	↔	↔	↓	57,32

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	
TAIC83200X	TAMM832011	A	49,55	↑	↑	↑	52,00
TAIC83200X	TAMM832011	B	53,09	↑	↑	↑	56,00
TAIC83200X	TAMM832011	C	38,92	↔	↓	↓	70,83
TAIC83200X	TAMM832011	D	38,05	↓	↓	↓	52,17
TAIC83200X	TAMM832011	E	43,48	↔	↔	↓	54,55
TAIC83200X	TAMM832011	F					47,37
TAIC83200X	TAMM832011	G	43,58	↔	↔	↓	53,85
TAIC83200X			44,71	↔	↑	↓	55,49

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli studenti, provenienti dalla scuola primaria dell'Istituto, che hanno frequentato la prima classe della scuola secondaria di I grado, sono stati ammessi alla classe successiva. I risultati di scuola nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola Primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono i seguenti: Punteggio % di Mat al netto del cheating: 50,80 (superiore rispetto al dato regionale (49,26), al dato Sud (46,41) e Italia (50,62); Punteggio % di Italiano al netto del cheating: 64,70 (superiore ai parametri Puglia 58,55, Sud 59,18, Italia 61,92).</p> <p>I risultati di scuola nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono i seguenti: mat percentuale 44,7 superiore ai parametri ist. tecnici (sud 38,67, Puglia 38,94), professionali (sud 28,33, Puglia 26,25, Italia 30,56),</p> <p>I risultati di scuola nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono i seguenti: ita percentuale 55,1 superiore ai parametri ist. tecnici (sud 49,88, Puglia 49,54, Italia 52,59), professionali (sud 42,10, Puglia 40,38, Italia 42,91).</p> <p>Gli studenti della Scuola secondaria di I grado hanno conseguito al termine della prima classe della Scuola secondaria di II grado risultati positivi, infatti solamente lo 11,9% non è stato ammesso alla classe successiva (Fonte monitoraggio scuola).</p>	<p>La scuola non possiede i risultati relativi all'ammissione alla classe successiva degli studenti provenienti dalla nostra scuola Primaria iscritti in altre scuole di 1° grado. I risultati di scuola nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono i seguenti: mat percentuale 44,7 inferiore ai parametri ist. tecnici (Italia 46,24), licei (sud 49,96, Puglia 50,89, Italia 55,05). I risultati di scuola nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono i seguenti: ita perc. 55,1 inferiore ai parametri licei (sud 64,03, Puglia 62,80, Italia 65,18).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio). Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati superiori nelle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto a quelli medi nazionali. La scuola non dispone di dati oggettivi desunti da strumenti elaborati autonomamente per conoscere i risultati a distanza degli studenti sia per quelli di scuola Primaria che per quelli di scuola Secondaria. Quest'anno è stato predisposto uno strumento per il monitoraggio degli esiti del primo anno della scuola Secondaria e sono stati attivati gli opportuni contatti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Debiti formativi degli studenti delle classi I e II della Scuola secondaria di 1° anno scolastico 2013-2014	Indicatore debiti formativi.pdf
Debiti formativi degli studenti delle classi I e II della Scuola secondaria di 1° anno scolastico 2014-2015	Indicatore debiti formativi a.s. 2014-15.pdf
Debiti formativi degli studenti delle classi I e II della Scuola secondaria di 1° anno scolastico 2015-2016	GRAFICO DEBITI.pdf
Risultati esame di stato 2015/2016	Risultati esame di stato 2016 - Copia.pdf
Attestazione di merito	ATTESTATO HOTEL.pdf
Grafici relativi al giudizio di comportamento nella Scuola Primaria	Grafici Condotta Scuola Primaria.pdf
Grafici relativi al voto di comportamento nella Scuola Secondaria di primo grado	Grafici Condotta Scuola Secondaria.pdf
Debiti formativi degli alunni delle classi prime scuola secondaria di 1° grado provenienti dalla scuola primaria dell'IC SCIASCIA	Indicatore alunni con debito provenienti ns scuola primaria.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,6	3,4	4,4
	3-4 aspetti	0	2,3	4,2
	5-6 aspetti	26,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	69,6	68,2	57,8
Situazione della scuola: TAIC83200X		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	4,2	4,6
	3-4 aspetti	0	1,8	4,2
	5-6 aspetti	23,5	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	72,5	69,3	58
Situazione della scuola: TAIC83200X		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TAIC83200X - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,4	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,4	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,6	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,6	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	62,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	41,1	35,5	27
Altro	Dato mancante	10,7	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TAIC83200X - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,2	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,2	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,2	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	63,5	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80,8	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	40,4	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	9,6	9,4	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,6	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	26,8	38,3	31,2
Situazione della scuola: TAIC83200X		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	51	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	17,6	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	29,4	40,8	31,7
Situazione della scuola: TAIC83200X		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TAIC83200X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,9	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	50	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	58,9	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	42,9	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	89,3	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	50	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TAIC83200X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,3	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	46,2	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	69,2	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80,8	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40,4	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	84,6	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	44,2	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	48,1	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	3,8	5,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di Istituto è stato elaborato per tutte le classi e ne specifica i relativi traguardi di competenze in uscita di entrambi gli ordini di scuola (Ind. Nazionali 2012); esso risponde pienamente ai bisogni formativi degli studenti in quanto prevede, per tutte le classi, il curricolo elettivo, pari alla quota del 15% dell'intero monte orario. Infatti il progetto di Istituto di educazione alla salute viene declinato in percorsi diversi a seconda delle fasce di età degli alunni. La scuola risponde alle aspettative del contesto locale analizzando le caratteristiche socio-economico-culturali del territorio, rilevando i bisogni e calibrando ad hoc l'Offerta Formativa. L'Istituzione ha predisposto il curricolo verticale, che gli insegnanti usano come strumento di lavoro per la loro attività, comprendente anche le competenze chiave europee. Tutti i progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, elaborati in raccordo con il curricolo di scuola, vengono stilati secondo un modello comune, specificando in modo chiaro gli obiettivi e gli esiti di carattere cognitivo e comportamentale da raggiungere.</p>	<p>Non si riscontrano punti di debolezza</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,6	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	60,1	54,7
Situazione della scuola: TAIC83200X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	82	80,4	74,8
Situazione della scuola: TAIC83200X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	53,6	51,7
Situazione della scuola: TAIC83200X		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,3	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	59,5	51
Situazione della scuola: TAIC83200X		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,7	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,2	56,8
Situazione della scuola: TAIC83200X		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	69,5	61,1
Situazione della scuola: TAIC83200X		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola operano strutture di riferimento: i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Classe nella Scuola secondaria di I grado, le Equipes pedagogiche e i consigli di Interclasse nella Scuola Primaria e i Consigli di Intersezione nella scuola dell'Infanzia. Le varie proposte progettuali prevedono tutte momenti conclusivi di verifica-valutazione: dall'analisi dei dati scaturiti si apre il confronto tra i docenti durante gli incontri di cui sopra; se necessario, si inseriscono dei correttivi alla progettazione ricalibrando tempi, attività e metodologie. La progettazione, realizzata attraverso format comuni, rispetta la logica dell'ologramma e quindi dell'interdisciplinarietà in coerenza con LRS che la scuola vuole perseguire. Tutti gli ordini di scuola effettuano una programmazione periodica comune con differenti scansioni temporali: mensile per fasce d'età e bimestrale come Consiglio di Intersezione nella scuola dell'Infanzia, settimanale per classi parallele e bimestrale come Consiglio d'Interclasse nella Scuola Primaria, bimestrale come Consiglio di Classe nella Scuola secondaria. I Dipartimenti di tutte le discipline si riuniscono a inizio d'anno, e in itinere secondo uno specifico calendario.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria l'esiguità temporale della durata dei Consigli condiziona l'espletamento di un'adeguata revisione della progettazione. Pertanto la scuola ha previsto di incrementare gli incontri dei Consigli di Classe.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutati prioritariamente gli aspetti disciplinari del curricolo, in quanto i vari percorsi di approfondimento e di ampliamento dell'O.F. coinvolgono tutte le discipline/ambiti disciplinari. Vengono utilizzati criteri comuni di valut., concordati in seno ai C Interclasse per la Primaria, ai Dipartimenti disciplinari e ai CdC per la Sec., nonché deliberati nel C d D. I criteri specifici per la valutazione del comportamento, trasversale a tutte le discipline, riguardano il profitto, l'impegno, l'interesse, la partecipazione, la condotta vera e propria. La scuola usa prove strutturate comuni per classi parallele costruite dagli insegnanti: per tutte le classi di S. P. in It. e Mat., per quelle di S.S. in It, Mat e Lin Str a scopo diagnostico, formativo e sommativo. Tali prove di Istituto sono elaborate sul modello INVALSI a livello quadrimestrale(I e II) e con pesatura. Per la loro valutazione si adopera la relativa tabella. Inoltre la scuola elabora per tutte le classi 2 prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione durante l'a.s. Si adottano forme di cert delle competenze in uscita. Dopo aver valutato i suoi stud la scuola realizza: progetti di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare, progetti PON, interventi individualizzati e/o personalizzati, progetto ex art.9- dispersione scolastica, pausa didattica(Fonte:PTOF, FIS). La scuola ha elaborato una griglia di valutazione delle competenze chiave da utilizzare in modo sistematico.</p>	<p>Gli strumenti per la valutazione delle competenze devono essere meglio declinati e calibrati rispetto alle peculiarità dei diversi ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum e le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Tutti i docenti partecipano in modo sistematico ai gruppi di lavoro finalizzati all'elaborazione della progettazione didattica periodica, condividendone appieno le finalità e la valenza educativa. La scuola dispone di prove strutturate per classi parallele, per le discipline portanti, che vengono valutate con criteri condivisi e i cui risultati rientrano in un'attività di monitoraggio. Gli esiti di queste prove concorrono alla rimodulazione della progettazione didattica stessa e alla definizione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha adottato, per le quinte classi della scuola Primaria e le terze della scuola Secondaria, il modello ministeriale della certificazione delle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,1	83,6	79,6
	Orario ridotto	1,8	3,1	3,8
	Orario flessibile	16,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: TAIC83200X		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,3	90	73
	Orario ridotto	3,8	4,1	12,6
	Orario flessibile	3,8	5,9	14,3
Situazione della scuola: TAIC83200X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TAIC83200X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	35,7	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	10,7	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TAIC83200X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96,2	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40,4	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC83200X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	57,1	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,9	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,4	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC83200X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	65,4	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	92,3	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola adotta un orario standard sia nella Prim.(rif. provinciale 82,1%,reg.83,6%,naz.79,6%) che nella Sec.(rif. provinciale 92,3%,,reg. 90%,naz.73%)-Fonte Quest.scuola. L'orario di lezione è articolato in base a: esigenze di apprendimento degli alunni, equa distribuzione materie (non + di 3 ore lettere e matematica al giorno) accorpamento per max 2 ore discipline tecnico-pratiche. L'approfondimento dell'OF si è svolto in orario curricolare, l'ampliamento in orario extra nella scuola Primaria e Secondaria. Anche gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sono previsti nella scuola Primaria e Secondaria in orario curricolare ed extra. Gli spazi laboratoriali comuni sono accessibili a tutti gli alunni ,utilizzati frequentemente in orario curricolare ed extra. Le modalità di accesso agli spazi è curata da FF.SS. e personale ATA. Per efficienza organizzativa la segreteria predispone nei turni il personale competente. L'aggiornamento dei laboratori multimediali è assegnato alla FS e ditta x manutenzione. L'I.S. cerca di garantire materiali e sussidi x alunni h sia con acquisti nei limiti compatibilità finanziaria e grazie ai contributi dell'Ente Locale, sia con comodato d'uso con scuola polo x l'h. La scuola utilizza le dotazioni tecnologiche nella didattica e nei percorsi progettuali. La scuola secondaria di I grado ha attivato un percorso di sperimentazione digitale per alcuni corsi.</p>	<p>Tutti gli alunni hanno l'opportunità di fruire degli spazi comuni sia nella pianificazione delle attività motorie curricolari sia per le collaborazioni con le associazioni sportive esterne. Tuttavia per le classi sussiste il disagio dello spostamento degli alunni di scuola Primaria dal plesso Tintoretto al plesso Sciascia ,per la fruizione di spazi presenti solo in esso: auditorium, refettorio e palestra coperta. Inoltre tale spostamento non si può attuare in concomitanza di condizioni meteorologiche avverse. Parimenti il materiale per le attività scientifiche è presente solo nel plesso centrale. Non tutte le classi della scuola dispongono della LIM. Le biblioteche d'Istituto non dispongono di spazi adeguati, non hanno un responsabile, né un servizio prestiti e un archivio digitale.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità'

Istituto:TAIC83200X - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,18	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	51,89	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TAIC83200X - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	23,82	27,36	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di varie modalità didattiche innovative incentivando la partecipazione dei docenti a corsi di formazione , dell'amministrazione e non,nell'ottica di rendere più efficace il processo di insegnamento/apprendimento. Un gruppo di docenti formati partecipa a un progetto in rete di ricerca-azione per realizzare la didattica per competenze.L'apprendimento di alcune discipline viene veicolato attraverso la metodologia CLIL nella scuola Primaria e nella Secondaria.I docenti utilizzano diverse metodologie didattiche:cooperative learning, pear to pear, gruppi di livello, flipped classroom, total physical response,debugging. Il progetto continuità, realizzando le attività laboratoriali comuni per gruppi misti (fra i diversi ordini di scuola), consente la collaborazione tra docenti per l'attuazione di modalità didattiche più motivanti. Il metodo del globalismo affettivo è stato attuato in alcune sezioni della scuola dell'Infanzia. I docenti di scuola Primaria si confrontano settimanalmente sulle metodologie didattiche,mentre quelli di scuola Secondaria mensilmente.</p>	<p>Manca la cultura della puntuale documentazione in termini numerici (percentuali , statistiche ecc..) delle prassi metodologiche adoperate. Nonostante le numerose azioni di formazione sull'utilizzo di una didattica innovativa, si ravvisa la necessità di incrementare l'applicazione di tali competenze in maniera più diffusa nella pratica didattica.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TAIC83200X % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	2	2,1	4,2
Un servizio di base		29,4	11,1	11,8
Due servizi di base		21,6	23,4	24
Tutti i servizi di base		47,1	63,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TAIC83200X % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	74,5	79,9	74,6
Un servizio avanzato		21,6	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,9	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TAIC83200X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		100	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,3	2,9
Azioni costruttive		0	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC83200X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,2	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		37,5	35	29,4
Azioni costruttive		4,2	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		4,2	2,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC83200X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		86,4	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		11,4	5,5	6,1
Azioni costruttive		2,3	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC83200X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		72,9	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		22,9	24,9	23,3
Azioni costruttive		2,1	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		2,1	3,6	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TAIC83200X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC83200X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC83200X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC83200X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TAIC83200X - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,78	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,27	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,52	0,79	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti mediante la diffusione delle norme contenute nel regolamento d'Istituto e attraverso attività didattiche specifiche da parte dei docenti curricolari. Inoltre la scuola realizza già da diversi anni progetti con la ASL e con altre istituzioni scolastiche relativi alla prevenzione del bullismo e indirizzati agli alunni delle classi di scuola secondaria di primo grado. Tutti i progetti contemplano obiettivi di cittadinanza. La scuola ha sempre aderito a progetti di educazione all'ambiente collaborando con Associazioni esterne per azioni specifiche.

Per i pochi episodi problematici riferiti alla scuola secondaria di primo grado la scuola ha adottato i seguenti provvedimenti: convocazione degli studenti e delle famiglie dal D. S., nota sul diario/ammonizione scritta sul registro, colloqui della famiglia con gli insegnanti, colloquio degli studenti con insegnanti, lavoro sul gruppo classe, impiego in attività scolastiche "socialmente utili".

Le relazioni tra gli studenti e tra studenti e docenti sono mediamente buone; sussistono alcune criticità all'interno di un paio di classi dell'ultimo anno della scuola secondaria. Rispetto al precedente anno scolastico si è registrata una diminuzione dei provvedimenti disciplinari nella scuola secondaria di I grado (da 8 a 1). Buone le relazioni tra docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si riscontrano significativi punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione della scuola è particolarmente efficace ed efficiente perché vi è un lavoro sinergico tra le figure di coordinamento, il personale della segreteria e il personale CC.SS.. Vengono approntati calendari, prospetti per l'uso ottimale dei vari spazi e tutte le comunicazioni sono fornite con chiarezza e tempestività. Gli spazi più ampi, destinati alle diverse manifestazioni, sono ubicati nel plesso centrale, ma la loro fruizione è garantita a tutti gli alunni. L'orario, dal canto suo, scaturisce dalla condivisione e dal rispetto di ben precisi criteri e quindi risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli alunni. La scuola, inoltre, incentiva prima la partecipazione a corsi di formazione su metodologie innovative poi l'applicazione delle stesse. Gli studenti utilizzano le dotazioni tecnologiche presenti nell'istituzione scolastica. La scuola promuove l'acquisizione delle competenze trasversali sociali e civiche attraverso svariate attività didattiche, sia organizzate dalla scuola, sia espletate con Enti, Associazioni specialistiche del territorio. Infine, i provvedimenti disciplinari non rivestono un carattere esclusivamente sanzionatorio ma anche e soprattutto di carattere formativo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,6	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,8	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,6	9,5	23,1
Situazione della scuola: TAIC83200X		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TAIC83200X - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	54,2	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	16,9	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	18,6	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,9	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	57,6	27,9	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutte le attività sono improntate all'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari. Nel 17/18 è stato attuato il PON 10862, il prog. ex art.9 "Giù la maschera...mi sento a mio agio". Nelle classi si ricorre a strategie metodologico-didattiche molteplici: piccoli gruppi per attiv. lab., rapporto uno a uno docente-discente, forme di tutoring da parte dei compagni, uso di strumenti tecnologici (PC, LIM, tastiera facilitata, ecc) e software specifici. Dalla verifica dello stato di attuazione dei PEI gli interventi risultano efficaci. Nella stesura e nell'attuazione del Progetto Educativo didattico, nella sua verifica e valutazione sono coinvolti: D.S., ins. di classe, sostegno, educatori, operatori ASL, OSM AIRM, ass./cooperative, GLH d'Istituto, figure di coordinamento (FFSS al PTOF) e famiglie. Le riunioni di sintesi hanno carattere di periodicità per monitorare lo stato di attuazione del PEI e del PDP, che vengono aggiornati con regolarità. La sc. predispone per ciascun alunno BES e DSA, i relativi PDP e si attiva per reperire e usare le misure compensative, nonché per attuare quelle dispensative. La sc. effettua la verifica degli ob. contenuti nel PAI attraverso un'analisi conclusiva dei traguardi formativi raggiunti dagli alunni con riferimento a PEI/PDP. Sono stati approntati strumenti specifici per monitorare i livelli medi di inclusione della scuola sui seguenti aspetti: ambienti scolastici, relaz. fra docenti, didattica inclusiva. La sc. realizza attiv. di intercultura

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli strumenti per il monitoraggio dei livelli di inclusione della scuola non sono ancora analitici riguardo ad ognuna delle seguenti aree:
-ambienti scolastici;
-relazione fra docenti;
-didattica inclusiva.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TAIC83200X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,1	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	39,3	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	8,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	26,8	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,9	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	14,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,9	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	17,9	18,4	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TAIC83200X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,4	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	28,8	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	15,4	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	46,2	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,7	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	15,4	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,8	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	9,6	15,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC83200X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,4	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,1	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,3	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	58,9	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	19,6	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	50	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	83,9	72	46,3
Altro	Dato mancante	3,6	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC83200X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,9	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	28,8	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	53,8	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	78,8	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	19,2	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	59,6	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,4	83	78,5
Altro	Dato mancante	3,8	3,5	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola realizza interventi di recupero per gli alunni della Primaria in orario curricolare: gruppi di livello all'interno delle classi(rif. provinciale 91,1%,reg.92,5%,naz.92,7%),gruppi di livello per classi aperte (rif. prov. 39,3%,reg. 36,5%, naz.48,7%)e giornate dedicate al recupero(rif. prov. 14,3,reg. 14%, naz.17,6%)Fonte Questionario scuola.Nella Secondaria si realizzano le seguenti azioni per il recupero:gruppi di livello all'interno delle classi(rif. prov. 90,4%,reg. 90,9%, naz.88,7%),gruppi di livello per classi aperte(rif. prov. 28,8%,reg. 32,5%, naz.39,1%),corsi di recupero pomeridiani(rif. prov. 46,2%,reg. 48,5%, naz.59,6%),giornate dedicate al recupero(rif. prov. 15,4%,reg. 19,9%, naz.25,9%).Fonte Questionario scuola.Interventi di recupero curricolari di ita - mat(sc. Prim)e PON10862ita;PON 10862 ita -inglese-corso recupero francese(sc. Sec.).La scuola favorisce il potenziamento di ingl-abilità logiche(Sc. Prim.) e di CLIL(ita-lingue)e latino,abilità logiche(Sc. Sec). Il 100% dei partecipanti Trinity ha conseguito le certificazioni;soddisfacente risulta il posizionamento degli alunni nelle competizioni di matematica a livello regionale e nazionale. All'interno della classe si ricorre a strategie metodologico-didattiche molteplici: costituzione di piccoli gruppi per l'espletamento di attività laboratoriali, rapporto uno a uno docente-discente affiancato da forme di tutoring da parte dei compagni, uso di strumenti tecnologici</p>	<p>La scuola ha effettuato solo il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti con gli studenti con maggiori difficoltà ,relativamente alle azioni contemplate nel piano di miglioramento e dei moduli formativi del PON 10862</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura in particolar modo l'inclusione degli studenti con disabilità e con BES e, attraverso percorsi di recupero e potenziamento, si attiva per rispondere ai bisogni formativi di ciascun allievo. Per garantire tutto ciò le strategie di carattere metodologico-didattico risultano molteplici. Il Progetto Educativo Didattico, in tutti i suoi aspetti, coinvolge attivamente le diverse figure di sistema interessate e la famiglia. Il PDP viene sistematicamente monitorato e aggiornato in base alle necessità del percorso formativo. L'istituzione scolastica si adopera per realizzare interventi di recupero per gli alunni che evidenziano maggiori difficoltà. Allo stesso modo la scuola si attiva per garantire il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari. All'interno della classe i docenti operano in maniera piuttosto diffusa interventi individualizzati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TAIC83200X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,4	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,4	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	64,3	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,1	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	51,8	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	10,7	12,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TAIC83200X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,3	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	76,9	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,1	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,7	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,8	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	46,2	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	17,3	12,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Trattandosi di istituto comprensivo, gli insegnanti, ogni anno, hanno la possibilità di incontrarsi e confrontarsi per formare le sezioni di scuola dell'infanzia, le prime classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado in modo equilibrato ed eterogeneo, tenendo conto del livello di apprendimento conseguito, del comportamento, del contesto socio-culturale e del sesso degli alunni. I docenti, in modo particolare, cercano di predisporre un ambiente favorevole e accogliente per tutti gli alunni. La scuola, inoltre, fa di tutto per accogliere le richieste genitoriali relative al passaggio di piccoli gruppi di alunni della stessa classe di provenienza al successivo ordine scolastico. Ogni anno si organizzano attività di continuità tra le classi-ponte dei tre ordini di scuola, sulla base di un progetto appositamente elaborato, al fine di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto. Si realizzano incontri tra alunni e docenti in orario curricolare ed extra, per lo svolgimento di attività laboratoriali anche in collaborazione con soggetti esterni. Gli interventi finora realizzati sono risultati efficaci (93% per la scuola Primaria e il 98% per la scuola Secondaria), poiché favoriscono la realizzazione di percorsi comuni e garantiscono un graduale e sereno passaggio da un ordine all'altro di scuola.</p>	<p>Riguardo alla formazione delle classi, per gli alunni esterni, ci si limita a richiedere e a visionare i documenti di valutazione, senza un confronto diretto con i docenti delle scuole di provenienza.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC83200X - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	78,8	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	46,2	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	53,8	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,1	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	55,8	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	71,2	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	75	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	15,4	16,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si progettano e organizzano attività di orientamento per tutte le classi della secondaria di 1° grado e della scuola Primaria, per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni ,per prevenire la dispersione scolastica, attraverso scelte più consapevoli e mirate,per garantire il successo formativo scolastico da parte del maggior numero possibile di alunni. Durante l'orario scolastico gli alunni di tutte le classi della scuola hanno affrontato argomenti specifici e svolto delle attività,i cui prodotti sono confluiti in un portfolio individuale. Sono stati organizzati incontri tra studenti,famiglie e docenti di scuole secondarie di 2° grado per attività di consueing. Gli alunni delle terze classi della Secondaria,nell'ambito dell'orientamento,hanno incontrato soggetti esterni del mondo del lavoro e liberi professionisti.L'istituto effettua monitoraggi su quanti alunni seguano il consiglio orientativo (tra l'88% il 100%).L'efficacia delle azioni di orientamento viene monitorata analizzando i dati forniti dalle scuole secondarie di 2° grado contattate. Da tali dati(a.s 2016/17) si evince che l'85,71% degli alunni è stato ammesso alla classe successiva.</p>	<p>Non si riscontrano punti di debolezza.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TAIC83200X	7,5	11,8	16,9	19,1	26,5	18,5	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TAIC83200X		82,3		17,7
TARANTO		66,9		33,1
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TAIC83200X	82,5	100,0
- Benchmark*		
TARANTO	93,1	84,0
PUGLIA	94,7	87,7
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non presente nel primo ciclo di istruzione.	Non presente nel primo ciclo di istruzione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La pianificazione e realizzazione delle attività di continuità tra le classi ponte dei tre ordini di scuola risulta ben strutturata. Dai monitoraggi effettuati risulta che il gradimento e l'efficacia delle attività di continuità sono positivi. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, a partire dalle classi prime della scuola Primaria. Le attività di orientamento delle classi terze della scuola Secondaria coinvolgono alunni e famiglie. Gli stessi studenti hanno partecipato ad incontri specifici con soggetti esterni, in orario curricolare ed extracurricolare. La scuola ha approntato strumenti atti ad effettuare monitoraggi scientifici sull'efficacia del consiglio orientativo e sulla valutazione dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission della scuola è definita chiaramente nel PTOF. Essa consiste nel promuovere lo sviluppo della personalità in maniera integrale attraverso un'organizzazione efficiente. Altrettanto dicasi per le priorità, riassumibili nelle LRS: continuità (verticale e orizzontale), educazione alla legalità, accoglienza e integrazione degli alunni non solo in difficoltà d'apprendimento, successo formativo. La mission è condivisa sia all'interno sia all'esterno della comunità scolastica: all'interno attraverso i lavori degli OO. CC. (Cons. di Intersezione, Interclasse, Classe, Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto, gruppi di lavoro, dipartimenti disciplinari) e l'uso di tabelle, schemi, mappe, grafici, slides, nonché mediante dialogo e confronto; all'esterno utilizzando la pubblicazione del PTOF, della Progettualità d'Istituto, di tutto il materiale documentale sul sito on-line della scuola, nonché con la partecipazione mirata delle famiglie alle riunioni degli OO. CC., a iniziative e manifestazioni specifiche. Il coinvolgimento di Enti, Associazioni, privati, con cui l'I.C. "Sciascia" ha collaborazioni, formalizzate e non, per la realizzazione di determinate azioni, consente all'Istituzione di far conoscere anche al territorio la mission e le priorità. Inoltre il PTOF viene illustrato a tutti gli interessati con una proiezione in ppt in occasione dell'annuale "Open Day".</p>	<p>Non si riscontrano punti di debolezza.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività progettuali vengono periodicamente monitorate con registri di presenza, questionari di gradimento (alunni e famiglie), con tabelle indicanti indice di frequenza e efficacia e con prove oggettive per misurare le prestazioni degli studenti (in ingresso, in itinere e finali). L'Istituto adotta alcune forme di rendicontazione sociale: il PDM (presente sul sito della scuola), verbali del Consiglio di Istituto, di classe e interclasse (es: rendicontazione fondi raccolti attraverso iniziative benefiche), atti di pubblicità legale e di amministrazione trasparente. Ciascuna figura di sistema presenta al collegio dei docenti una puntuale relazione circa l'attività svolta che, poi, viene pubblicata sul sito della scuola.</p>	<p>Le forme di bilancio sociale per rendicontare non coinvolgono in modo capillare tutte le attività dell'istituto. La Scuola, comunque, effettua le seguenti forme di rendicontazione: informativa dettagliata sull'uso del contributo volontario versato dalle famiglie, pubblicata sul sito della Scuola e socializzata all'interno dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe; lettera informativa alle famiglie concernente autorizzazione PON e relativi finanziamenti, pubblicati su Amministrazione Trasparente.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,9	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	32,1	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30,4	36,9	35
	Più di 1000 €	28,6	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC83200X		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAIC83200X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,02	70,1	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,98	29,9	28,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TAIC83200X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,7692307692308	32,16	24,45	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TAIC83200X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	47,08	50,46	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:TAIC83200X - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	25,8	34,12	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,53	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	74,2			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:TAIC83200X - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	70,4	1,18	2,07	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,8	43,99	38,06	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	27,8			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:TAIC83200X - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	-8	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:TAIC83200X - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-46	0	-1	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAIC83200X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	8,96	8,37	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TAIC83200X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3562,41176470588	5247,64	5812,62	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TAIC83200X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	67,14	27,97	27,83	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAIC83200X - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	17,3180759894982	15,08	17,13	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato 5 FFSS svolte da 9 docenti a.s.2016/17. Nel 2017/ 18 , invece, i docenti affidatari di FF.SS. al PTOF sono stati 10 .</p> <p>Il FIS è ripartito al 70% docenti e il 30% personale ATA, in linea con i parametri provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Ne beneficiano n. 67 docenti su 103 e 18 ATA su 18 (Fonte FIS).</p> <p>Le assenze del personale sono gestite utilizzando in gran parte la quota oraria dei docenti dell'organico funzionale con ore a disposizione e ricorrendo, in minima parte, alle ore eccedenti.</p> <p>Per tutti i docenti con incarichi di responsabilità a inizio anno vengono definiti chiaramente i compiti, sia con discussione e conseguente approvazione del Collegio dei Docenti, sia con apposito decreto di nomina/affidamento d'incarico da parte del D.S., sottoposto a visione e sottoscrizione degli interessati.</p> <p>Anche per quanto concerne il personale ATA, i compiti sono assegnati in modo analitico e puntuale, ancora una volta a inizio d'anno, nel Piano delle Attività elaborato dal DSGA di concerto con il DS. Ciò per il profilo assistente amministrativo e per il profilo collaboratore scolastico. Prima di procedere alla compilazione del suddetto Piano, viene tenuta un'assemblea del personale ATA in cui si recepiscono richieste ed eventuali comunicazioni riguardanti, ad esempio, il diritto di fruizione dei benefici di cui alla legge 104/92. Una volta strutturato, il Piano viene sottoposto a visione e sottoscrizione degli interessati.</p>	<p>All'inizio di ciascun anno scolastico il Dirigente provvede ad elaborare direttive e nomine per i docenti con incarichi di responsabilità e per il personale ATA, in modo analitico e puntuale. Tuttavia in itinere adempimenti amministrativi, richiesti e non prevedibili ad inizio d'anno, determinano talvolta un aggravio dei carichi di lavoro di ciascuno, rispetto a quanto stabilito in precedenza. Ciò soprattutto a causa, ancora una volta, dell'esiguità delle risorse finanziarie, che non consente di coinvolgere un maggior numero di unità di personale e, quindi, di distribuire più equamente gli impegni.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TAIC83200X % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	30,5	24	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	18,6	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,9	20,7	38,6
Lingue straniere	2	47,5	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,1	7,4	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	32,2	41,9	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,4	21,9	25,5
Altri argomenti	0	15,3	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	11,9	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,6	20,9	17,9
Sport	0	13,6	10	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TAIC83200X - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,91	1,62	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TAIC83200X % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TAIC83200X %
Progetto 1	Ha dato agli alunni e ai docenti eccezionali opportunità formative
Progetto 2	Ha veicolato apprendimenti di diverse discipline attraverso una metodologia fortemente innovativa.
Progetto 3	Favorisce un passaggio graduale e sereno degli alunni delle classi ponte da un ordine all'altro.

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	39,7	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	24,1	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	36,2	42	61,3
Situazione della scuola: TAIC83200X		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'uso delle risorse economiche è pienamente coerente con le scelte educative adottate dalla scuola ed esplicitate nel PTOF. La maggior parte delle spese si concentrano sulle azioni ritenute prioritarie per il concretizzarsi della mission dell'Istituzione. Per ciascun progetto la scuola spende in media 3562 euro, rispetto al riferimento provinciale di 5247 euro, riferimento regionale 5812 euro e nazionale 6904 euro.(Fonte Questionario scuola)</p> <p>I progetti prioritari sono 2 di lingue (il cui parametro è in linea con quello nazionale 34,5%)e 1 trasversale di istituto(accoglienza e continuità).</p> <p>Il progetto continuità costituisce un asse portante dell'azione educativa, nonostante il parametro di riferim. non sia in linea con quello nazion.(13,3%),e pertanto,per le classi di passaggio tra i diversi ordini di scuola, all'interno del FIS è sempre stato individuato un monte ore "privilegiato" rispetto ad altre iniziative.</p> <p>Nell'a.s.17-18 la scuola ha speso in media per ciascun progetto 948,5 euro. I 3 progetti prioritari sono stati: CLIL (annuale), continuità(annuale) e recupero lingua francese(25h)-Fonte FIS.</p> <p>Per il PON 10862 sono stati realizzati 8 moduli formativi per sc. Prim. e Sec. di 30 h ciascuno, con il coinvolgimento di esperti esterni. Preso atto dell 'indice di frammentazione dei progetti pari a 17 negli scorsi a a.ss. , la scuola ha pianificato la progettazione dell'O.F. in modo tale che vi fossero ,nel 2017/'18 ,solo 4 macro aree progettuali .</p>	<p>La scuola evidenzia una durata media dei progetti inferiore(1) al riferimento nazionale(3,06). Alta è l'incidenza percentuale del costo del progetto per singolo alunno, corrispondente a 67,14 rispetto a 27,97(provinciale), 27,83(regionale) e 48,39(nazionale).</p> <p>Il coinvolgimento degli esperti esterni risulta basso rispetto al parametro nazionale di 61,3%.</p> <p>L'indice di frammentazione dei progetti è 17 rispetto a 8,96(dato provinciale), 8,37(dato regionale) e 11,27 (dato nazionale).</p> <p>(Fonte Questionario scuola)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' una scuola adeguata ai bisogni dell'alunno attenta alle tradizioni, disponibile alle innovazioni, rispettosa delle diversità e interagente con il territorio. Si impegna a garantire il successo formativo, attraverso una variegata offerta formativa, supportata da un'organizzazione efficiente. Individua obiettivi prioritari chiaramente definiti nel PTOF, condivisi all'interno della comunità scolastica e resi noti alle famiglie con diverse modalità. La progettualità è pianificata secondo la logica dell'ologramma, cioè della visione d'insieme. Tutte le iniziative progettuali, infatti, hanno un tema conduttore unico e ciascuna di esse concorre al conseguimento degli obiettivi di sistema. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Le responsabilità e i compiti sono chiaramente definiti nelle nomine, nelle direttive, nel piano delle attività e rispondenti agli obiettivi strategici. Le risorse economiche, sia quelle assegnate dal MIUR che quelle provenienti da altre fonti, sono impiegate nell'ottica di una gestione integrata per il conseguimento delle finalità sistemiche.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TAIC83200X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	12	12,98	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAIC83200X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,25	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,9	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	12,14	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	12,27	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,92	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	13,39	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	12,51	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,76	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,92	13,54	13,51
Lingue straniere	0	12,07	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,98	13,59	13,61
Orientamento	0	11,76	13,37	13,31
Altro	0	12,12	13,65	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TAIC83200X - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	14,92	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,64	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,31	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	14,25	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,71	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	14,85	15,47	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze dei docenti individuando le tematiche di formazione tramite sondaggi.

A.S.15-16:

Tipologia argomenti (autovalutazione) dato scuola 1 come il 13,71 del dato nazionale.

Progetto finanziato dalla scuola 1 come il 15,89% dato nazionale. (Fonte Quest. Scuola).

La scuola ha promosso per l'a.s. 2016/17 i seguenti temi per la formazione: curriculum e competenze (tutti i docenti), costruzione e valutazione di prove oggettive (tutti i docenti prim. e sec), uso della LIM (scuola pri.), Flipped classroom (docenti sc. sec.), classe digitale (docenti scuola secondaria), uso piattaforma Mondadori (docenti sec. e pri., genitori e alunni), eTwinning (gruppo docenti sec.). In rete con altre scuole vengono realizzate formazioni sulla valutazione di sistema (NIV e com. val.), la didattica per competenze (gruppi docenti infanzia-primaria-secondaria). Per il pers. ATA la formazione ha riguardato la gestione documentale della scuola (gecodoc) e la scuola digitale (PSND). I percorsi di formazione per i docenti :costruzione e somministrazione compito di realtà per l'intero istituto, costruzione di prove oggettive comuni con pesatura, avvio della classe digitale. a.s. 17-18: form. su innovazioni metodol., costruzione di strumenti di monitoraggio per la valut. di sistema e did , uso di piattaforme per la didattica. Per il personale ATA n.2 unità (contributi pensionistici INPS),1 a.a. e 7 cs (primo soccorso); 5 cs (prevenzione incendi), att. lab. su gecodoc 15

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le difficoltà finanziarie costituiscono quasi sempre un grosso limite, che inibisce le iniziative dell'istituzione o, quanto meno, le condiziona negativamente.

Numerosità delle attività di formazione dato scuola 1 al di sotto del parametro provinciale(12), regionale(12,98) e nazionale(13,79).(A.S.15-16 fonte questionario scuola).

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente Scolastico valorizza le risorse umane seguendo dei criteri oggettivi, che rispondono più efficacemente alle esigenze dell'utenza. Continuità, titoli, esperienze, predisposizioni, dinamiche relazionali, assegnazione di alunni diversabili a docenti con titolo specifico, costituiscono i punti salienti per l'assegnazione dei docenti alle classi. Anche l'assegnazione di incarichi relativi al personale ATA, segue criteri funzionali ai bisogni e alle esigenze della scuola (art 7, alternanza, collaboratori donne assegnate alla Scuola dell'Infanzia). La scuola, in sede collegiale, valorizza le risorse formative di ciascun docente individuando criteri funzionali e condivisi per l'attribuzione degli incarichi relativi alle figure di sistema. Il Collegio dei docenti lavora in modo costruttivo per definire criteri finalizzati a una migliore gestione delle risorse (partecipazione a corsi e commissioni di lavoro). In seno al Collegio viene altresì costituita una commissione incaricata di valutare i curricula dei docenti, che chiedono l'attribuzione di incarichi, vengono stabiliti criteri e punteggi per la stesura di graduatorie. In base alle competenze dei docenti sono stati pensati e realizzati specifici progetti.</p>	<p>Non si riscontrano punti di debolezza.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: TAIC83200X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,34	2,25	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TAIC83200X - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,56	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,58	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,78	2,46	2,62
Altro	0	1,59	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,73	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	1,8	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,56	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,68	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,54	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,54	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,56	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,56	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,54	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,53	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,54	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,53	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,69	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	1,53	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,59	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	1,56	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,59	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,54	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,15	2,48	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,5	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,8	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,3	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	61,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: TAIC83200X	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAIC83200X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	62,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,2	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	52,5	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	64,4	60,9	58,2
Orientamento	Dato mancante	67,8	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	54,2	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,7	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	23,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	25,4	31,2	30,8
Continuità'	Presente	79,7	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,5	86	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su 4-6 argomenti come il 28% del dato nazionale, su temi disciplinari(66,1% rif. nazionale),accoglienza(61,1% rif. nazionale),competenze di ingresso e di uscita(86,2% rif. nazionale),continuità(80,9% rif. nazionale) e temi multidisciplinari(89,6% rif. nazionale),adottando le seguenti modalità organizzative :dipartimenti,intersezioni,interclasse. (Fonte questionario scuola).</p> <p>I gruppi di lavoro producono materiali(moduli formativi, schede di progettazione, la rubrica di valutazione, fonte verbali) o esiti utili alla scuola condividendoli sul sito e su una piattaforma on-line.</p>	<p>A.S. 16-17:riguardo al confronto e allo scambio di informazioni tra i colleghi la scuola non dispone di dati oggettivi se non per monitorare alcune azioni del piano di miglioramento.</p> <p>A.S.17-18: riguardo al confronto e allo scambio di informazioni tra i colleghi la scuola non dispone di dati oggettivi .</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza sempre le competenze del personale e di conseguenza, le risorse umane, sfruttandole ad hoc nell'assegnazione dei docenti alle classi e/o alle attività, affinché le équipe pedagogiche funzionino meglio e lavorino, come pure i singoli insegnanti, in modo funzionale all'attuazione del PTOF. Analoga modalità operativa viene seguita nell'assegnazione ai reparti e ai plessi dei collaboratori. Anche per gli incarichi negli Uffici di Segreteria e per gli incarichi specifici, ruoli e funzioni, si tiene conto di esperienze pregresse, di attitudini e predisposizioni personali. Il D.S. si adopera molto per favorire la collegialità, la partecipazione di tutti alla vita del "sistema scuola", incoraggiando e favorendo l'operato dei gruppi di lavoro, di vario tipo, richiedendo la produzione di materiali utili alla collettività. L'esiguità delle risorse economiche condiziona molto l'operato di quei gruppi per il cui funzionamento occorrerebbe attingere in modo adeguato ai fondi dell'istituzione poiché da retribuire.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,4	5,6	4,2
	1-2 reti	24,1	27,1	30,4
	3-4 reti	43,1	35,1	34,1
	5-6 reti	12,1	18,1	17,6
	7 o piu' reti	17,2	14,1	13,6
Situazione della scuola: TAIC83200X		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,2	69,4	67
	Capofila per una rete	21,1	18	21,6
	Capofila per più reti	15,8	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC83200X	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,9	35,7	36,6
	Bassa apertura	12,5	20	17,9
	Media apertura	23,2	18	20,6
	Alta apertura	30,4	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC83200X	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TAIC83200X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	83,1	75,6	75,2
Regione	0	16,9	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,8	15,8	20,8
Unione Europea	0	11,9	12,8	10
Contributi da privati	0	8,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	0	54,2	56,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIC83200X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	15,3	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	25,4	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	91,5	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	27,1	21,4	15,2
Altro	0	30,5	28,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TAIC83200X - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	20,3	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,9	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	67,8	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	33,9	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	23,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,9	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,2	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	50,8	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,1	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8,5	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	28,8	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,3	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	20,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,5	5,1	3,8
Altro	0	16,9	14,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,5	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	62,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	19	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,4	1,9	2,3
Situazione della scuola: TAIC83200X	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAIC83200X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,4	42,3	43,5
Universita'	Presente	47,5	53,7	59,5
Enti di ricerca	Presente	11,9	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	37,3	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,8	24,4	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	78	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	76,3	75,6	65
Autonomie locali	Presente	54,2	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	28,8	33,7	42,3
Altri soggetti	Presente	22	17,9	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TAIC83200X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	54,2	63	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAIC83200X - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,65606595995289	21,59	24,96	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli accordi di rete con le altre scuole sono i seguenti: rete Ambito 21 e rete Persefone. Finalità: didattica per competenze, inclusione, valutazione. Numerosi progetti con partners del territorio: Setaro (ASD Bushido), Salinari (attività di basket), esperti CONI (progetto "Sport di classe"), istruttori del Mediterraneo Village (attività di piscina) con il Comune di Taranto, Music Accademy di Gentile, Accademia musicale di Barnaba, Solirunners, Arci Talsano, Lions club Taranto, Associazione Dolphin Conservation, Reyno Miccoli (British School-attività Ket), Polizia postale (pericoli nella rete), Simba, PTEN ,ANT ,Apple (attività di formazione per classe digitale), UNICEF, Rugby ASD Taranto, Scherma ASD Taranto, 118 con ASL, Calcio Cryos, Racchette di classe -Tennis in collaborazione con il MIUR, Comitato Italiano Paraolimpico in collaborazione con il MIUR, ROAD SHOW RUNCARD in collaborazione con MIUR, Azimut progetto vela (PON), Ass. ETHRA SPARTAN GYM, museo MARTA di Taranto(PON), IISS Mediterraneo di Pulsano(PON). Sul territorio non pervengono offerte di partecipazione nelle strutture di governo. Le ricadute di tali collaborazioni sull'OF sono positive: le famiglie partecipano e sono consapevoli delle potenzialità dell'OF, gli alunni elevano le loro competenze e soddisfano i propri bisogni formativi, il personale qualifica la propria professionalità.</p>	<p>La divulgazione delle iniziative è spesso limitata al bacino d'utenza poiché l'esiguità delle risorse finanziarie non consente una pubblicizzazione su vasta scala.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	17	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	48,9	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	14,9	12,7
Situazione della scuola: TAIC83200X %		Dato mancante		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TAIC83200X - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TAIC83200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	3,19	0,46	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	64,4	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	22	20,6	16,9
Situazione della scuola: TAIC83200X %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie collaborano a iniziative di solidarietà (preparazione oggetti per beneficenza , raccolta fondi per associazioni ONLUS). Esistono forme di collaborazione con i genitori per realizzazione interventi formativi e progetti specifici (es : Progetto Coro,corso per piattaforma Mondadori,attività sportive presso la Piscina Comunale , Progetto Natale Sc. Infanzia , Progetto Continuità ecc...) .</p> <p>Il livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola è medio-alto come il 64,4% rif. provinciale, il 68,9% rif.regionale, 73,6% rif. nazionale.</p> <p>A.s. 2017/18</p> <p>La scuola ha realizzato le seguenti conferenze rivolte ai genitori sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -alimentazione e importanza dello sport nell'età evolutiva; -disostruzione vie aeree in ambito pediatrico; -stop bulling. <p>La scuola utilizza il registro elettronico e il sito istituzionale(eventi, circolari, sondaggi) per la comunicazione con i genitori.</p>	<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa solo attraverso la delibera delle linee di indirizzo PTOF e l'adozione del PTOF medesimo in seno al Consiglio di Istituto (fonte verbali Cons. di Istituto).</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del regolamento di Istituto e del patto di corresponsabilità soltanto attraverso il Consiglio di Istituto(fonte verbale Consiglio di Istituto).La percentuale effettiva dei votanti per elezione consiglio di istituto è di 7,6% rispetto al dato nazionale del 22,2% (Fonte questionario scuola).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola è attenta ai valori e impegnata nel sociale, opera per diffondere la propria immagine nel territorio ed è in stretto contatto con la società per la realizzazione di obiettivi comuni e per perseguire le finalità dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi.</p> <p>Sono stati coinvolti numerosi operatori nel processo educativo e formativo della scuola. Per i progetti più complessi vengono stipulati appositi accordi ed esistono delle convenzioni con vari Enti; alcune collaborazioni si sono consolidate nel tempo e si ripetono annualmente come quella con l'ARCI ,SOLIRUNNERS e LIONS CLUB Taranto.Le famiglie partecipano alle riunioni dei Consigli di Intersezione,Interclasse, Classe,alle iniziative organizzate dalla Scuola e,in generale,alla vita della stessa,fornendo un contributo fattivo.</p> <p>Devono,però,essere maggiormente coinvolte nella fase "iniziale"di pianificazione(progettazione delle attività di cui all'Offerta Formativa).</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Prospetti per l'uso funzionale degli spazi comuni elaborati da funzioni strumentalireferenti	Prospetti per l'uso funzionale degli spazi comuni elaborati da funzioni strumentalireferenti.pdf
Sintesi organizzativa per classi aperte	SINTESI ORGANIZZATIVA CLASSI APERTE.pdf
File utilizzato per registrare gli interventi di recupero nelle varie classi	interventi di recupero.pdf
Estratto dal POF ,anno scolastico 2014/2015	Mission PDF.pdf
Assegnazione del personale Docente ed ATA ai plessi	ASSEGNAZIONE PERSONALE.pdf
Nomina responsabile plesso scuola dell'infanzia	RESPONSABILE PLESSO MONACO.pdf
Adozione del piano di lavoro e delle attività ATA anno scolastico 2014-2015	adozione piano di lavoro.pdf
Compiti assegnati per l'incarico di 1°collaboratore del Dirigente	NOMINA 1^ collaboratore.pdf
Compiti assegnati per l'incarico di 2° collaboratore del Dirigente	NOMINA 2^ collaboratore.pdf
Direttiva competenze funzioni strumentali al POF	DIRETTIVA FF.SS..compressed.pdf
Accordo di rete per Azione C2 PON 2013-2014	doc01051020150716095258.pdf
Accordo di rete per corso di formazione	doc01051120150716095427.pdf
Accordo di rete per acquisizione di dotazioni tecnologiche	doc01051220150716095643.pdf
Accordo di rete per corso "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e delle scuole del 1° ciclo"	doc01051320150716095826.pdf
Accordo di rete per interventi concernenti la lotta contro l'emarginazione e le aree a rischio	doc01051420150716100043.pdf
Accordo di rete per la realizzazione della scuola digitale	doc01051720150716101121.pdf
Accordo di rete per attività di formazione su BES e DSA	doc01052020150716101504.pdf
Accordo di rete per Wireless nelle scuole	doc01052520150716103146.pdf
Accordo di rete per Azione L1 PON	doc01052820150716103800.pdf
Accordo di rete con scuola Salvemini e 24° Circolo didattico Sant'Egidio	doc01052920150716104305.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Miglioramento dei risultati nelle lingue comunitarie nella scuola secondaria di 1° grado.	Raggiungimento di una valutazione ≥ 7 in una lingua comunitaria per almeno il 30% degli alunni delle classi II (esiti prove oggettive comuni).
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati di matematica nella Scuola Primaria.	Diminuire di almeno 2 punti il divario tra il risultato di scuola e quello regionale.
✓	Competenze chiave europee	Miglioramento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza.	Raggiungimento del livello intermedio/avanzato nelle competenze di cittadinanza per almeno il 50% (indice medio) degli studenti.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola, in base ai risultati dell'Autovalutazione, ha individuato come punti di debolezza cruciali, rispetto ad altre criticità, quelli relativi alle aree dei risultati scolastici, dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e delle competenze chiave europee. La prima priorità è quella di migliorare i risultati nelle lingue comunitarie nella Scuola Secondaria di 1° grado. Inoltre, visti i risultati delle prove INVALSI di matematica della Scuola Primaria, si lavorerà per stabilizzare il risultato positivo rispetto al dato regionale. Un'ulteriore priorità su cui canalizzare risorse professionali ed economiche, nell'ottica del miglioramento e della garanzia del successo formativo per gli alunni, è quella di avviare, in maniera sistemica e non episodica, l'adozione e l'utilizzo, da parte dell'intera comunità educante, di criteri di valutazione condivisi e calibrati sulle competenze.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare le modalità di valutaz delle comp. con protocolli di osservaz. e rubriche di valutaz. autentica di processo, di relazione e di prodotto.
		Migliorare i risultati INVALSI mediante attività laboratoriali e progettazione mirata.

	Ambiente di apprendimento	Incrementare ambienti di apprendimento innovativi attraverso percorsi di didattica digitale.
	Inclusione e differenziazione	Migliorare gli esiti degli studenti nelle lingue comunitarie con azioni mirate.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la formazione dei docenti per il miglioramento del processo di valutazione delle competenze degli alunni.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha portato a termine la costruzione del curricolo verticale per competenze per tutte le discipline e si impegna a migliorare le modalità di valutazione delle competenze con una scelta più mirata e condivisa degli strumenti in uso, calibrandoli in modo tale da renderli più funzionali al loro utilizzo nei diversi ordini di scuola. L'incremento di ambienti di apprendimento innovativi attraverso percorsi di didattica digitale, contribuirà a migliorare l'efficacia dell'azione didattica, con una auspicabile ricaduta positiva sugli esiti degli studenti. Per stabilizzare i risultati positivi ottenuti gli esiti nelle lingue straniere e nelle prove INVALSI, la scuola implementerà azioni didattico-formative mirate al recupero/miglioramento delle competenze specifiche di base e allo sviluppo di capacità logiche.